



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

SIDERURGIA; GHINI (UILM): "ITALIA SIA PROTAGONISTA DI PIANO UE ACCIAIO"

Mario Ghini, segretario nazionale Uilm, all'Assemblea nazionale dei delegati sindacali di Fim, Fiom e Uilm del settore siderurgico

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ADN KRONOS

"L'industria europea ha ancora un grande bisogno di acciaio. Dal comparto delle costruzioni alla meccanica, all'auto, all'oil and gas, alla stessa industria delle energie rinnovabili, sorge una domanda europea che, sia pure lontana dalle dimensioni del 2007-2008, si attesta pur sempre intorno ai 150 milioni di tonnellate/anno. Si può seriamente pensare che tale domanda sia soddisfatta solo con le importazioni?". Se lo è chiesto Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm nel suo intervento introduttivo all'Assemblea nazionale delle Rsu di Fim, Fiom e Uilm del settore siderurgico, in corso a Roma presso l'Auditorium di Via Rieti. "Non possiamo più competere - ha continuato Ghini - con i paesi emergenti sui volumi e sui prodotti di massa, nel 2012 la produzione mondiale di acciaio è stata pari a 1,51 Mld.t. (fonte World Steel Association), La Cina con 708 Mln.t., ha aumentato la sua produzione del 1,7 %, coprendo una quota del 46,8 % del totale mondiale. Nei paesi UE, sono state prodotte 169 Mln.t. di acciaio (quota pari al 11,1% dell'intera produzione mondiale), con l'Italia che con una produzione di 27,2 Mln.t. si attesta al 2° posto in Europa dopo la Germania (42,7 Mln.t.)". Cosa fare? "Chiediamo al Governo - ha continuato Ghini - di affrontare in termini risolutivi i costi dell'energia, dato che in Italia l'energia elettrica ha un costo tre volte superiore al resto del mondo e il gas quattro volte superiore. Si deve lavorare sui contratti a lungo termine per ridurre questo gap competitivo".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 25 giugno 2013